

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Universita' Cattolica - Brescia			
9	BRESCIAOGGI	25/06/2015	<i>QUESTURA E CATTOLICA, ALLEATI PER "MONITORARE" I MIGRANTI</i>	2
10	IL GIORNALE DI BRESCIA	25/06/2015	<i>QUESTURA E CATTOLICA LAVORANO INSIEME SULL'IMMIGRAZIONE</i>	3
6	IL GIORNO BERGAMO	25/06/2015	<i>IMMIGRATI, TIROCINANTE IN QUESTURA</i>	4

L'ACCORDO. Siglato il rinnovo del progetto che prevede la collaborazione tra le istituzioni

Questura e **Cattolica** alleati per «monitorare» i migranti

Ricerca e pratica quotidiana si sposano nell'ottica di affrontare sempre meglio l'eventuale emergenza

Magda Biglia

Una collaborazione avviata da anni, intensificata con il nuovo questore, ieri ha trovato sanzione ufficiale nella stesura di un'intesa. Università **Cattolica** e Questura hanno steso nero su bianco i termini di un accordo per il monitoraggio dei problemi legati al fenomeno migratorio in tutte le sue sfaccettature. Alla firma il questore Carmine Esposito e il direttore di sede del Sacro cuore bresciano Giovanni Panzeri. Ricerca e pratica quotidiana si sposano nell'ottica di affrontare sempre meglio una situazione di grande impatto per le percentuali delle presenze e per le

emergenze dell'ultimo periodo. «Noi da vent'anni studiamo i flussi e quale luogo più adatto per un interscambio fra dati e progettazioni che la Questura da cui passa la migrazione legale. Il tutto in una condivisione del metodo dichiarato dal dirigente di San Polo, con parole chiave come trasparenza e coerenza. Non si dicono cose che non si possono fare, non si fanno cose che non si possono dire» ha spiegato la professoressa Maddalena Colombo, responsabile del Cirmib universitario (Centro iniziative ricerche sulle migrazioni Brescia) che ogni anno pubblica un copioso annuario, in lavorazione quello del 2015 che uscirà a ottobre, per la prima volta con una sezione dedicata ai richiedenti asilo.

A lei il compito di illustrare il progetto assieme al commissario capo Emanuela Glielmo. Gli scopi della siner-

gia sono molto concreti: la reciproca informazione sui numeri, l'approfondimento sui casi difficili che verranno esaminati, in forma anonima dagli esperti, legati al diritto di famiglia, alle questioni di carattere religioso e sociale, per trovare soluzioni, e infine la messa in comune di risorse umane. Come già accaduto con una tirocinante l'anno scorso, uno studente del master in Competenze interculturali trascorrerà l'intero tirocinio nell'Ufficio Immigrazione della Questura, lui traendone importante esperienza, l'ufficio arricchendosi di un'unità in tempi di sottorganico. Il lavoro comune permetterà di migliorare da un lato la conoscenza scientifica per non agire superficialmente, dall'altro le iniziative del meccanismo complicato delle autorizzazioni.

«NELLA LOGICA di snellire e

umanizzare gli iter come già succede con gli incontri mensili fissati con i rappresentanti delle comunità» ha detto il dottor Esposito che si è prefisso tale scopo sin dal suo insediamento. Intento apprezzato dall'ateneo «nella sua veste di agenzia del territorio e di soggetto cattolico» ha aggiunto Panzeri.

Con l'intesa il Centro si impegna ad un costante monitoraggio ed elaborazione dei dati, a fornire consulenza scientifica sui temi dell'accoglienza e ad assistere a eventuali momenti di comunicazione fra istituzione e migranti, a suggerire linee guida per favorire il processo di integrazione. La Questura intende creare un help desk on-line con il Centro per analizzare più a fondo quelle procedure di rilascio delle documentazioni che non trovino immediato riscontro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La firma dell'accordo fra il direttore della **Cattolica** e il questore



Questura e Cattolica lavorano insieme sull'immigrazione

L'accordo

Attivato uno stage
per universitari
allo sportello
per i permessi

Clara Piantoni

■ Uno stage in Questura per supportare il personale dell'Ufficio Immigrazione nelle pratiche amministrative, ma soprattutto per osservare quanto avviene allo sportello esaminando in particolare le dinamiche culturali, linguistiche, psicologiche e sociali che si instaurano. È quanto sarà offerto ad alcuni studenti dell'Università Cattolica grazie ad un protocollo d'intesa che l'ateneo di via Trieste ha siglato con la Questura di Brescia.

Studiare il fenomeno. Tre gli obiettivi dichiarati. Anzitutto approfondire l'analisi scientifica del fenomeno migratorio, grazie ai dati che la Questura fornirà periodicamente all'Università. In secondo luogo definire, grazie alla consulenza del mondo accademico, alcune linee guida per le procedure di rilascio più complesse,

relative a situazioni che non sono contemplate dalla legge e che generano quindi le maggiori difficoltà interpretative. Infine gli stage in Questura consentiranno agli studenti della Cattolica di maturare un'esperienza concreta e particolarmente formativa in vista del loro futuro impegno professionale.

Mediatori culturali. «In futuro ci sarà sempre più bisogno di mediatori culturali capaci di comprendere il fenomeno migratorio nella sua complessità. Non si può ridurre la mediazione ad un tema puramente linguistico» ha sottolineato la referente della Cattolica per il progetto, Maddalena Colombo. In realtà non si tratta della prima forma di collaborazione tra le due realtà, che da tempo si confrontano sul tema dell'immigrazione, ma il protocollo formalizza quella che d'ora in avanti sarà una più serrata condivisione di esperienze.

«Garanzia ulteriore per la città di assoluta trasparenza nelle procedure» ha aggiunto il Questore di Brescia, Carmine Esposito, onorato di poter contare su un partner prestigioso come la Cattolica, che d'ora in avanti fornirà all'Ufficio Immigrazione quegli approfondimenti talvolta necessari per giungere ad una decisione finale più attenta e motivata. //



Immigrati, tirocinante in questura

Accordo fra polizia e **Cattolica** per migliorare rapporti e conoscenza

di PAOLO CITTADINI

- BRESCIA -

LA COLLABORAZIONE ha preso il via già nei mesi scorsi, ora è stata formalizzata. Questura di Brescia e università **Cattolica** siglano un protocollo d'intesa per studiare e monitorare il fenomeno migratorio nel Bresciano. A coordinare il progetto di scambio di dati e informazioni sarà il Centro di iniziative e ricerche sulle migrazioni di Brescia. «Una collaborazione - ha ammesso il questore Carmine Esposito - che ci permetterà di svolgere alcune attività in sinergia anche grazie alla presenza di tirocinanti nei nostri uffici».

ci». A varcare le porte della questura e dell'ufficio Immigrazione sarà per il momento uno studente del master in Competenza inter-

SODDISFAZIONE
Il questore: «Collaborazione che ci permette di svolgere alcune attività in sinergia»

culturali. Non sarà però l'unico scambio tra le due istituzioni. «Già nel nostro prossimo rapporto - spiega Maddalena Colombo, docente di Processi culturali e comunicativi del dipartimento di

Sociologia della **Cattolica** e direttore del Cirmib - avremo la possibilità di utilizzare i numeri della questura. In più prenderemo alcuni casi spinosi che serviranno per una consulenza reciproca utile per capire come affrontare nella massima trasparenza una normativa complessa come è quella sull'immigrazione». Per la **Cattolica** occuparsi di immigrazione non è una novità. «Sono venti anni che studiamo il fenomeno - ricorda il direttore della sede bresciana della **Cattolica** Giovanni Panzeri - La collaborazione con la questura da oggi fa un salto di qualità».



INTESA Esposito e Panzeri
(Fotative)

